



LA LIBRERIA ON LINE DEL PROFESSIONISTA

L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)

INDICE SOMMARIO

Presentazione	pag.	VII
Indice delle abbreviazioni	»	XI

CAPITOLO PRIMO

I DELITTI DI PERCOSSE E DI LESIONE PERSONALE

Sezione Prima

PERCOSSE (ART. 581)

1. La norma e i precedenti storici	pag.	1
2. Il bene giuridico protetto	»	2
3. Soggetto attivo	»	3
4. Elemento oggettivo	»	3
5. Cause di giustificazione	»	6
6. Elemento soggettivo	»	8
7. Consumazione e tentativo	»	10
8. La disposizione del capoverso e l'assorbimento della violenza in altri reati	»	10
9. Rapporti con il delitto di ingiuria	»	13
10. Sanzioni	»	13
11. Profili di diritto processuale	»	14

Sezione Seconda

LESIONE PERSONALE (ART. 582)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	17
2. Bene giuridico protetto e soggetto passivo	»	20
3. Distinzione tra lesioni lievi (primo comma) e lesioni lievissime (secondo comma)	»	21
4. Condotta	»	24
5. Unicità/duplicità di eventi	»	26
6. Malattia: nozione	»	26

7. La controversa rilevanza penale <i>ex art.</i> 582 dei trattamenti sanitari e, in particolare, degli interventi chirurgici	»	32
8. Malattia nella mente	»	35
9. Durata della malattia	»	36
10. Nesso causale	»	38
11. Cause di giustificazione	»	40
12. Elemento soggettivo	»	42
13. Consumazione	»	46
14. Tentativo; in particolare, tentativo di lesioni lievissime	»	47
15. Circostanze aggravanti e attenuanti	»	50
16. Rapporti con altri reati	»	50
17. Concorso di persone: concorso “anomalo” e concorso nelle autolesioni	»	54
18. Profili di diritto processuale	»	55

Sezione Terza

LESIONI GRAVI E LESIONI GRAVISSIME (ART. 583)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	59
2. Natura giuridica: reati autonomi o circostanze aggravanti?	»	61
3. Elemento soggettivo	»	65
4. Consumazione e tentativo	»	67
5. Concorso di circostanze	»	69
6. Lesioni gravi: malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa	»	71
7. (<i>Segue</i>): malattia o incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni	»	72
8. (<i>Segue</i>): indebolimento permanente di un senso o di un organo	»	73
9. Lesioni gravissime: malattia certamente o probabilmente insanabile	»	81
10. (<i>Segue</i>): perdita di un senso	»	82
11. (<i>Segue</i>): perdita di un arto o mutilazione che lo renda inservibile	»	82
12. (<i>Segue</i>): perdita dell'uso di un organo	»	83
13. (<i>Segue</i>): perdita della capacità di procreare; in particolare, sterilizzazione volontaria	»	85
14. (<i>Segue</i>): permanente e grave difficoltà della favella	»	88
15. (<i>Segue</i>): deformazione, ovvero sfregio permanente del viso	»	89
16. Infezione da virus Hiv	»	93
17. Profili di diritto processuale	»	97

Sezione Quarta

LESIONI PERSONALI GRAVI O GRAVISSIME A UN PUBBLICO
UFFICIALE IN SERVIZIO DI ORDINE PUBBLICO IN OCCASIONE DI
MANIFESTAZIONI SPORTIVE (ART. 583-*QUATER*)

1. La norma e la sua genesi	pag.	99
2. Natura giuridica: reato autonomo o circostanza aggravante?	»	101
3. La fattispecie oggettiva	»	107
4. Concorso di circostanze	»	107
5. Rinvio	»	108

Sezione Quinta

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI (ART. 585)

1. Considerazioni generali	pag.	109
2. Fatto commesso con armi; definizione di armi	»	111
3. Armi proprie (art. 585 cpv. n. 1)	»	112
4. Armi improprie (art. 585 cpv. n. 2)	»	116
5. Materie esplodenti e gas asfissianti o accecanti	»	121
6. Fatto commesso con sostanze corrosive	»	121

CAPITOLO SECONDO

LE PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI
GENITALI FEMMINILI (ARTT. 583-*BIS* E 583-*TER*)

1. Considerazioni introduttive di ordine antropologico, culturale e sanitario sulle pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	pag.	123
2. (<i>Segue</i>): danni all'integrità fisica e alla salute psico-sessuale, prodotti dalle MGF	»	129
3. Iniziative, internazionali e locali, di contrasto alle MGF	»	131
4. I delitti di mutilazione (co. 1) e di lesione (co. 2) degli organi genitali femminili	»	136
5. I beni giuridici tutelati	»	137
6. Oggetto materiale: gli organi genitali femminili esterni	»	138
7. Le "pratiche" incriminate nel primo comma	»	140
8. Le "pratiche" incriminate nel secondo comma	»	141
9. L'assenza di esigenze terapeutiche	»	143
10. Cause di giustificazione: consenso dell'avente diritto	»	143

11. (<i>Segue</i>): esercizio di un diritto	»	146
12. Dolo; in particolare, il dolo specifico nel secondo comma	»	147
13. Ignoranza della legge penale	»	149
14. Consumazione e tentativo	»	149
15. Circostanze aggravanti e attenuanti speciali	»	150
16. Rapporti con altre figure di reato	»	151
17. Fatto commesso all'estero	»	152
18. Profili di diritto intertemporale	»	155
19. Sanzioni	»	155
20. (<i>Segue</i>): in particolare, pene accessorie speciali	»	156
21. (<i>Segue</i>): brevi riflessioni sul trattamento sanzionatorio complessivo previsto per i delitti in esame	»	158
22. Profili di diritto processuale	»	160
23. Applicazioni giurisprudenziali: Tribunale di Verona (2010) e Corte d'Appello di Venezia (2013)	»	161
23.1. I casi di specie e le condanne in primo grado	»	162
23.2. I motivi di appello proposti dai genitori-imputati e le assoluzioni in secondo grado	»	163
23.3. Brevi considerazioni conclusive sui due casi riferiti	»	169

CAPITOLO TERZO

L'OMICIDIO PRETERINTENZIONALE (ART. 584)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	175
2. La categoria dei delitti preterintenzionali e la nozione di "evento più grave" di cui all'art. 43	»	176
3. Condotta: gli "atti diretti a commettere" i delitti di percosse o di lesioni	»	180
4. (<i>Segue</i>): condotta omissiva	»	185
5. Nesso causale	»	186
6. Il criterio di imputazione della responsabilità per l'evento morte. <i>Primo orientamento</i> : responsabilità oggettiva - critica	»	190
7. (<i>Segue</i>): <i>Secondo orientamento</i> : responsabilità da rischio totalmente illecito - critica	»	195
8. (<i>Segue</i>): <i>Terzo orientamento</i> : colpa specifica per violazione di legge penale - critica	»	199
9. (<i>Segue</i>): <i>Quarto orientamento</i> : colpa <i>in re illicita</i>	»	203
9.1. L'interpretazione costituzionalmente conforme	»	204

9.2. La configurabilità logico-normativa di una colpa <i>in re illicita</i>	»	205
10. La colpa <i>in re illicita</i> nella giurisprudenza	»	208
11. (<i>Segue</i>): gli ostacoli ad una piena e definitiva penetrazione della colpa nella fattispecie di omicidio preterintenzionale	»	211
12. <i>Animus laedendi; animus necandi</i>	»	214
13. Consumazione e tentativo	»	216
14. Concorso di persone	»	216
15. Morte di persona diversa dalla vittima degli atti di percosse o lesioni	»	217
16. Morte conseguente ad iniezione di sostanza stupefacente	»	219
17. Morte conseguente ad intervento chirurgico “non consentito” ...	»	221
18. Circostanze aggravanti o attenuanti speciali	»	222
19. Rapporti con altri reati	»	222
20. Sanzioni	»	223
21. Profili di diritto processuale	»	225

CAPITOLO QUARTO

MORTE O LESIONI COME CONSEGUENZA
DI ALTRO DELITTO (ART. 586)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	228
2. Il rapporto di genere a specie tra l'art. 83 co. 2 e l'art. 586	»	234
3. Il “fatto preveduto come delitto doloso”	»	235
4. La morte o le lesioni quale conseguenza non voluta e diversa dal delitto-base doloso. In particolare, le lesioni causate da chi voleva solo percuotere	»	239
5. Il nesso causale tra il delitto-base doloso e la morte o le lesioni non volute	»	240
6. (<i>Segue</i>): morte per suicidio della vittima del delitto-base doloso ..	»	241
7. Il criterio di imputazione della responsabilità per la morte o le lesioni non volute: responsabilità oggettiva e colpa specifica per violazione di legge penale	»	243
8. (<i>Segue</i>): colpa concepita ed accertata nei suoi requisiti ordinari ..	»	247
9. Morte o lesioni conseguenti alla cessione illecita di sostanze stupefacenti	»	255
10. Concorso di reati e calcolo della pena	»	257

11. Morte o lesioni di persona diversa dalla vittima del delitto-base doloso; in particolare, morte del concorrente nel delitto-base doloso	»	259
12. Concorso di persone nel delitto-base doloso	»	260
13. Circostanze aggravanti o attenuanti	»	261
14. Profili di diritto processuale	»	262

CAPITOLO QUINTO

LA RISSA

Sezione Prima

RISSA SEMPLICE (ART. 588 CO. 1)

1. La norma: osservazioni introduttive	pag.	266
2. Uno sguardo alla casistica	»	268
3. I precedenti storici	»	271
4. Il passaggio dal codice Zanardelli al codice Rocco	»	272
5. Il bene giuridico protetto. Considerazioni preliminari	»	273
5.1. L'incolumità individuale	»	274
5.2. Incolumità individuale: di quali soggetti?	»	278
5.3. Il danno e il pericolo per l'incolumità individuale	»	279
5.4. L'ordine pubblico	»	283
6. Il soggetto attivo	»	287
7. Numero minimo dei corrissanti. Considerazioni preliminari	»	289
7.1. L'orientamento maggioritario: almeno tre persone	»	290
7.2. L'orientamento minoritario che richiede almeno quattro persone	»	293
7.3. L'orientamento preferibile: sufficienza di due sole persone ..	»	296
8. La condotta	»	298
8.1. L'imprecisione dell'art. 588 dovuta alla mancanza di una definizione di "rissa"	»	299
8.2. Gli elementi costitutivi della condotta incriminata	»	301
8.2.1. L'uso della violenza fisica	»	301
8.2.2. La reciprocità dell'uso della violenza fisica	»	302
8.2.3. L'unicità del contesto spazio-temporale	»	303
8.3. La definizione di rissa e ulteriori precisazioni sulla condotta di "partecipazione alla rissa"	»	304
8.4. Ulteriori elementi, meramente eventuali, non costitutivi della condotta incriminata	»	305

8.5. Il momento della partecipazione alla rissa: il corrissante “recedente” e il corrissante “sopravvenuto”	»	309
9. Legittima difesa e rissa. Considerazioni preliminari	»	312
9.1. La controversa configurabilità della legittima difesa rispetto al delitto di rissa	»	313
9.2. La controversa responsabilità per rissa degli aggressori	»	320
9.3. La controversa configurabilità della legittima difesa rispetto ai delitti dolosi di lesione personale o omicidio eventualmente commessi nel corso della rissa	»	326
10. Il dolo	»	328
11. Consumazione	»	330
12. Tentativo	»	331
13. Concorso eventuale di persone e rissa. Considerazioni preliminari	»	331
13.1. L’ammissibilità di un concorso eventuale di persone nel delitto di rissa	»	332
13.2. L’applicabilità alla rissa delle norme di disciplina stabilite per il concorso eventuale di persone nel reato	»	333
14. Circostanze aggravanti e attenuanti comuni	»	334
14.1. In particolare, l’attenuante della provocazione (art. 62 n. 2)	»	334
14.2. In particolare, l’attenuante del fatto doloso dell’offeso (art. 62 n. 5)	»	337
15. Concorso della rissa con altri reati	»	339
16. Sanzioni	»	340
17. Profili di diritto processuale	»	340

Sezione Seconda

RISSA AGGRAVATA (ART. 588 CO. 2)

1. La norma: osservazioni introduttive	pag.	343
2. Natura giuridica: reato autonomo o circostanze aggravanti?	»	345
2.1. Si tratta di circostanze aggravanti	»	346
3. I presupposti per l’applicazione dell’art. 588 co. 2: l’“uccisione” o la “lesione personale” di taluno	»	350
4. In particolare: sulla irrilevanza della punibilità dell’uccisione o della lesione personale quali autonomi reati	»	353
5. Ancora sui presupposti per l’applicazione dell’art. 588 co. 2: “nella rissa” o “immediatamente dopo la rissa e in conseguenza di essa”. Requisito cronologico e nesso di causalità	»	356

6. Il criterio di imputazione soggettiva dell'uccisione o della lesione ai corrissanti: fino al 1990	»	359
7. (<i>Segue</i>): dopo il 1990	»	362
8. Concorso di reati tra la rissa e il delitto doloso di omicidio o lesione personale	»	367
8.1. La posizione del corrissante-autore materiale del delitto doloso di omicidio o lesione personale	»	367
8.2. La posizione degli altri corrissanti, diversi dall'autore materiale del delitto doloso di omicidio o lesione personale: a) il concorso di persone <i>ordinario</i> (art. 110)	»	374
8.3. (<i>Segue</i>): b) il concorso di persone <i>anomalo</i> (art. 116)	»	378
9. Consumazione e tentativo	»	383
10. I corrissanti destinatari dell'aggravamento di pena	»	384
11. Sanzioni	»	385
12. Profili di diritto processuale	»	386
13. Rinvii	»	388

CAPITOLO SESTO

L'ABBANDONO DI PERSONE MINORI O INCAPACI

*Sezione Prima*ABBANDONO DI MINORI INFRAQUATTORDICENNI
O DI INCAPACI (ART. 591 CO. 1)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	391
2. L'attuale frequente applicazione giurisprudenziale dell'art. 591 co. 1 a casi di deficitaria assistenza presso istituti di cura e/o di ricovero	»	394
3. Il bene giuridico protetto	»	398
4. La tecnica di tutela: reato di pericolo (concreto/astratto/potenziale)	»	401
5. (<i>Segue</i>): necessità di ricostruire il delitto in esame in termini di reato di pericolo <i>concreto</i>	»	408
5.1. Pericolo <i>concreto</i> e interpretazione costituzionalmente conforme dell'art. 591	»	408
5.2. Pericolo <i>concreto</i> e interpretazione sistematica dell'art. 591 ..	»	411
6. Soggetto attivo	»	417
7. Il presupposto della condotta: la relazione di custodia o di cura ..	»	417

7.1. In particolare: l'inciso "della quale abbia la custodia o debba avere cura" si riferisce <i>tanto</i> alla persona incapace <i>quanto</i> alla persona minore degli anni quattordici	»	418
7.2. In particolare: necessità di una relazione <i>giuridica</i> di custodia o di cura, o di una relazione <i>fattuale</i> di custodia	»	427
7.3. (<i>Segue</i>): precisazioni ed esemplificazioni in tema di relazione <i>fattuale</i> di custodia	»	433
7.4. (<i>Segue</i>): precisazioni ed esemplificazioni in tema di relazione <i>giuridica</i> di custodia o di cura	»	437
8. Il soggetto passivo	»	445
8.1. La persona minore degli anni quattordici	»	445
8.2. La persona incapace, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia, o per altra causa, di provvedere a se stessa	»	447
8.2.1. L'incapacità "per malattia di mente o di corpo"	»	450
8.2.2. L'incapacità "per vecchiaia"	»	455
8.2.3. L'incapacità "per altra causa"	»	456
8.3. Pluralità di soggetti passivi abbandonati	»	460
9. La condotta e l'evento: l'abbandono produttivo di pericolo	»	462
9.1. L'abbandono solo temporaneo e/o solo relativo	»	466
9.2. L'abbandono senza separazione materiale del soggetto attivo dal soggetto passivo	»	468
9.3. Fuga del soggetto passivo	»	469
9.4. Irrilevanza del luogo dell'abbandono	»	472
9.5. Affidamento del soggetto passivo a persona inidonea	»	473
9.6. L'abbandono di neonato	»	474
9.7. L'abbandono mediante azione o mediante omissione	»	477
10. La colpevolezza	»	478
10.1. Il dolo	»	478
10.2. In particolare, il dolo di pericolo	»	483
10.3. Riepilogo sul dolo	»	491
10.4. Lo stato di necessità	»	492
11. Consumazione	»	493
12. Tentativo	»	495
13. Circostanze aggravanti speciali	»	500
14. Altre circostanze	»	503
15. Rapporti con altre figure di reato	»	504
16. Profili di diritto processuale	»	507

*Sezione Seconda*ABBANDONO ALL'ESTERO DI CITTADINO ITALIANO
INFRADICIOTTENNE (ART. 591 CO. 2)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	509
2. Il bene giuridico e la tecnica di tutela	»	510
3. Il soggetto attivo ed il presupposto della condotta	»	510
4. Il soggetto passivo	»	514
5. La condotta e l'evento: l'abbandono produttivo di pericolo	»	514
5.1. In particolare, necessaria commissione all'estero del fatto	»	514
6. Il dolo	»	515
7. Consumazione; tentativo; circostanze; profili di diritto processuale: rinvio	»	516

*Sezione Terza*ABBANDONO DAL QUALE DERIVA LA MORTE O
UNA LESIONE PERSONALE (ART. 591 CO. 3)

1. La norma ed i precedenti storici. Applicazioni giurisprudenziali	pag.	517
2. Profili non controversi della norma in esame	»	520
3. Natura giuridica degli eventi morte o lesione	»	522
4. Consumazione e tentativo	»	527
5. Circostanze	»	527
6. Rinvii	»	528
7. Profili di diritto processuale	»	528

CAPITOLO SETTIMO

L'OMMISSIONE DI SOCCORSO

*Sezione Prima*I DELITTI DI OMISSIONE DI SOCCORSO
(ART. 593 CO. 1 E 2)

1. La norma: osservazioni introduttive e impostazione dell'indagine	pag.	531
2. I precedenti storici	»	537
3. Il passaggio dal codice Zanardelli al codice Rocco	»	539
4. Il bene giuridico protetto	»	540
5. La tecnica di tutela: reato di pericolo (pericolo quale presupposto del reato)	»	546

6. (<i>Segue</i>): pericolo concreto <i>versus</i> pericolo astratto	»	548
6.1. Primo orientamento: pericolo astratto nel primo comma, pericolo concreto nel secondo comma	»	548
6.2. Secondo (e preferibile) orientamento: pericolo concreto sia nel primo che nel secondo comma	»	550
7. La valutazione del pericolo	»	557
8. Il soggetto attivo	»	559
8.1. “Chiunque”: trattasi di reato comune	»	559
8.2. La pluralità di “ritrovatori”	»	561
8.2.1. Pluralità di “ritrovatori” <i>contestuali</i>	»	561
8.2.2. Pluralità di “ritrovatori” <i>successivi</i>	»	566
8.3. Possibilità di delega dell’obbligo di soccorso	»	567
9. Il presupposto esplicito della condotta omissiva: il “ritrovamento”. Considerazioni introduttive	»	568
10. (<i>Segue</i>): l’aver notizia che nelle immediate vicinanze vi è una per- sona bisognosa di soccorso equivale a “trovare”?	»	571
10.1. Orientamento positivo	»	571
10.2. Orientamento negativo (da preferire)	»	574
11. (<i>Segue</i>): “trova” il soccorrendo anche colui che era già in sua pre- senza/in sua compagnia <i>prima</i> dell’insorgere del pericolo?	»	579
12. Può rispondere di omissione di soccorso colui che ha cagionato il pericolo per la vita o l’incolumità del soccorrendo?	»	582
12.1. Orientamento negativo	»	583
12.2. Necessità di una risposta differenziata	»	584
12.2.1. Causazione del pericolo attraverso una condotta dolosa diretta a uccidere	»	584
12.2.2. Causazione del pericolo attraverso un delitto doloso di lesioni personali	»	586
12.2.3. Causazione del pericolo attraverso un delitto col- poso di lesioni personali	»	590
12.2.4. Causazione del pericolo attraverso un altro reato doloso	»	593
12.2.5. Causazione del pericolo attraverso un fatto penal- mente irrilevante	»	594
12.2.6. Riepilogo sulla possibile responsabilità per omis- sione di soccorso di colui che ha cagionato il peri- colo per la vita o l’incolumità del soccorrendo	»	595
13. Il presupposto implicito della condotta omissiva: il potere mate- riale di compiere l’azione doverosa	»	596

14. Il soggetto passivo nel primo comma	»	600
14.1. I predicati “abbandonato” e “smarrito”	»	600
14.2. Il fanciullo minore degli anni dieci	»	603
14.3. La persona incapace di provvedere a se stessa, per malattia di mente o di corpo, per vecchiaia, o per altra causa	»	604
15. Il soggetto passivo nel secondo comma	»	606
15.1. Il corpo umano che sia o sembri inanimato	»	606
15.2. La persona ferita	»	613
15.3. La persona altrimenti in pericolo	»	615
16. Pluralità di soggetti passivi non soccorsi	»	617
17. L’azione doverosa omessa: 1) l’immediato avviso all’Autorità	»	617
18. (<i>Segue</i>): 2) la prestazione dell’assistenza occorrente	»	619
19. L’assistenza è occorrente anche in caso di imminente “morte certa” del soccorrendo?	»	624
20. L’alternativa tra “avviso” e “assistenza” nel secondo comma	»	628
21. Il soccorso pericoloso per il ritrovatore e lo stato di necessità	»	633
22. L’eventuale commissione di reati per prestare soccorso	»	638
23. Il rifiuto del soccorso da parte del soccorrendo	»	641
24. Il dolo	»	647
24.1. La struttura del dolo nei reati omissivi propri in genere	»	648
24.2. La struttura del dolo nel reato di omissione di soccorso	»	652
24.2.1. Il momento intellettuale del dolo di omissione di soc- corso: a) la conoscenza della situazione tipica	»	652
24.2.2. Il momento intellettuale del dolo di omissione di soccorso: b) la consapevolezza di omettere l’azione doverosa	»	655
24.2.3. Il momento volitivo del dolo di omissione di soc- corso: la volontà di omettere l’azione doverosa	»	658
25. <i>Ignorantia legis</i>	»	661
26. Consumazione	»	663
27. Tentativo	»	664
28. Concorso di persone nel reato	»	666
29. Circostanze aggravanti o attenuanti	»	667
30. Rapporti con altre figure di reato	»	668
31. Sanzioni	»	671
32. Profili di diritto processuale	»	672

*Sezione Seconda*OMISSIONE DI SOCCORSO DALLA QUALE DERIVA
LA MORTE O UNA LESIONE PERSONALE (ART. 593 CO. 3)

1. La norma ed i precedenti storici	pag.	673
2. Profili non controversi della norma in esame	»	673
3. Natura giuridica degli eventi morte o lesione	»	677
4. Sanzioni	»	683
5. Rinvii	»	684
6. Profili di diritto processuale	»	684
<i>Indice cronologico delle sentenze</i>	pag.	685
<i>Indice analitico</i>	»	721



L'estratto che stai visualizzando
è tratto da un volume pubblicato su
ShopWki - La libreria del professionista

[VAI ALLA SCHEDA PRODOTTO](#)